

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli
enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
della FONDAZIONE «LA TRIENNALE DI MILANO»
per gli esercizi 2011 e 2012

Relatore: Consigliere Maria Luisa De Carli

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il dott.ssa Paola Fazio

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 99/2013**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 15 novembre 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto del 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 5 agosto 1966, con il quale la Fondazione «La Triennale di Milano» è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativo agli esercizi finanziari 2011 e 2012, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Maria Luisa De Carli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente, per gli esercizi finanziari 2011 e 2012;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2011 e 2012 è risultato che:

1) le gestioni 2011 e 2012 si sono chiuse con un avanzo economico rispettivamente di € 25.783 (-1.311.092 euro nel 2010) e di € 771.708;

2) il patrimonio netto nel 2011 ammonta a € 1.934.824 (€ 1.916.566 nel 2010) e nel 2012 a € 3.033.483;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7, della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi finanziari 2011 e 2012 – corredati

delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della Fondazione «La Triennale di Milano» – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Maria Luisa De Carli

IL PRESIDENTE

f.to Ernesto Basile

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA *FONDAZIONE «LA TRIENNALE DI MILANO»* PER GLI ESERCIZI 2011 E 2012

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Ordinamento. – 2. Organi. – 3. Assetto organizzativo e personale. – 4. Attività istituzionale. – 5. Risorse finanziarie. – 6. Risultati contabili. – 7. Stato patrimoniale. – 8. Conto economico. – 9. Bilanci società controllate *Triennale servizi s.r.l. e Museo del Design*. – 10. Risultati consolidati. – 11. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione si riferisce sull'esito del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria relativa agli esercizi 2011 e 2012 della Fondazione "La Triennale di Milano" e sulle più recenti vicende verificatesi a data odierna.

La precedente relazione relativa all'esercizio 2010 è stata deliberata con determinazione n. 30/2012 del 27 marzo 2012¹.

¹ "Atti parlamentari - Camera dei deputati, XVI Legislatura, Doc. XV, n. 409".

1. Ordinamento

"La Triennale di Milano" (di seguito denominata Triennale) fondata nel 1923 con l'obiettivo di promuovere forme di interazione tra industria, mondo produttivo e arti applicate, nel 1999 è stata trasformata in Fondazione con personalità giuridica di diritto privato² e l'ambito delle attività svolte è stato aperto a nuovi settori (esposizioni nell'ambito dell'architettura, dell'urbanistica delle arti decorative e visive, del design, dell'artigianato della produzione industriale, della moda e della comunicazione audiovisiva).

La legge 20 marzo 1975, n. 70 (*Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente*) ha incluso la Triennale tra gli enti appartenenti alla categoria "enti culturali di promozione artistica".

La Triennale è soggetta alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali dal quale riceve un contributo annuale³.

Possono aderire alla Fondazione persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private che contribuiscano al patrimonio o al fondo di gestione con contributi in denaro o con il conferimento della proprietà di beni materiali o immateriali⁴.

Previa autorizzazione dell'autorità vigilante, La Triennale può partecipare a società di capitali o promuoverne la costituzione e svolgere attività commerciali ed altre attività accessorie in conformità agli scopi istituzionali.

Attualmente per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali La Triennale si avvale di una società *in house* e di una fondazione (insieme i tre organismi costituiscono il cosiddetto "sistema Triennale").

La società *in house* denominata "*Triennale Servizi s.r.l.*" è stata costituita nel 2002 con il compito di organizzare e di gestire mostre, esposizioni, convegni ed eventi⁵.

² Art. 1 del decreto legislativo 20 luglio 1999 n. 273.

³ Art. 10, comma 1, del decreto legislativo n. 273/1999.

⁴ Le modalità di attribuzione dei conferimenti sono definite dal Consiglio di amministrazione ogni quattro anni e sottoposte all'approvazione del Ministro per i beni e le attività culturali. La stima delle contribuzioni diverse dal denaro è effettuata secondo la procedura prevista dall'art. 2343 del codice civile. Qualora i contributi dei partecipanti al patrimonio o al fondo di gestione raggiungano almeno il 15% del valore del primo o il 15% del contributo ordinario dello Stato del secondo, i partecipanti hanno diritto ad esprimere, mediante votazione, un componente del Consiglio di amministrazione. Nel caso la partecipazione al valore del patrimonio superi il 25% del valore dello stesso i partecipanti hanno diritto ad un secondo componente.

⁵ La *Triennale Servizi srl* è interamente partecipata dalla Fondazione Triennale di Milano e si occupa dell'organizzazione e della gestione delle mostre, dei convegni e degli eventi promossi dalla medesima Fondazione, con la quale viene annualmente stipulato un contratto di servizio, afferente ai servizi

La Fondazione "*Museo del Design*"⁶ è stata costituita nel 2008 con il fine di promuovere e diffondere il design italiano⁷. A quest'ultima nel 2010 hanno aderito anche la regione Lombardia, il comune di Milano, la Camera di commercio di Milano e la Banca popolare di Milano.

Il quadro normativo di riferimento non presenta variazioni rispetto a quello illustrato nelle precedenti relazioni. Pertanto per un maggior approfondimento delle vicende che hanno interessato la Triennale si rinvia alle relazioni precedenti.

Dal 2013 a seguito della sentenza del T.a.r. per la Lombardia (n. 326/2013) la Triennale è stata cancellata dall'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato (articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196). Avverso la sentenza del TAR pende un ricorso al Consiglio di Stato proposto da Istat, MIBAC, MEF.

Il Consiglio di amministrazione ha apportato alcune modifiche allo statuto che tengono conto soprattutto dell'esigenza di contenere i costi (deliberazioni nn. 20 e 28 rispettivamente del 18 aprile e del 10 giugno 2013). Attualmente lo statuto è all'esame del MIBAC per l'approvazione.

Di seguito si evidenziano le principali modifiche:

- riduzione a 5 del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione (erano 8) come previsto dal comma 5 dell'art. 6 del d.l. 78/2010;
- adesione di partecipanti sostenitori tra i membri della fondazione attualmente costituiti da soggetti pubblici, persone singole o associate che versano alla Fondazione contributi ordinari nella misura stabilita dal Consiglio di amministrazione;
- eliminazione del Comitato consultivo;
- incarico a titolo gratuito dei componenti del Consiglio di amministrazione, del Comitato scientifico e del Collegio dei partecipanti;
- incarico Presidente a titolo onorifico.

In attesa della formale approvazione da parte del Ministero vigilante le modifiche, apportate allo Statuto non sono ancora operanti.

dell'architettura, della moda, della comunicazione nonché di ogni altra attività commerciale strumentale, accessoria e connessa agli scopi istituzionali della Triennale di Milano.

⁶ La Fondazione "*Museo del Design*" ha come soci fondatori i seguenti soggetti pubblici, firmatari di un Accordo di Programma per la realizzazione del Museo: la Fondazione Triennale di Milano, la Regione Lombardia, il Comune di Milano, la Camera di commercio di Milano e la Banca Popolare di Milano. Essa si occupa delle attività e le mostre afferenti il design.

⁷ Nel 2009 la Fondazione "*Museo del Design*" ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica.

2. Organi

Secondo lo statuto sono organi della Triennale il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato scientifico, il Collegio dei revisori dei conti, il Collegio dei partecipanti e il Comitato consultivo.

La durata del mandato degli organi è di quattro anni. Ciascun componente può essere riconfermato per una sola volta e, se nominato prima della scadenza, resta in carica per il rimanente periodo di durata dell'organo.

Il Presidente è eletto dal Consiglio di amministrazione tra i propri componenti⁸.

Il Consiglio di amministrazione è composto da otto membri, tre dei quali designati dal Ministro per i beni e le attività culturali, tre dal comune di Milano, uno dalla regione Lombardia⁹ e uno in rappresentanza dei partecipanti privati (qualora questi raggiungano, da soli o in forma aggregata, una partecipazione al patrimonio della Fondazione non inferiore al 15%)¹⁰.

Il Comitato scientifico è formato dal Presidente e da 4 componenti, i quali rappresentano le seguenti aree: a) industria, artigianato e società; b) media, comunicazione e tecnologia; c) arte e architettura; d) economia della cultura.

Il Comitato scientifico delibera in ordine alle attività culturali ed artistiche della Fondazione, partecipa all'organizzazione delle mostre e delle manifestazioni e alle attività stabili di studio, ricerca e sperimentazione¹¹.

⁸ L'attuale Presidente è stato nominato con la delibera del Consiglio di amministrazione n. 1/2012 del 7 febbraio 2012. Il precedente era stato nominato nel 2009 e il mandato è terminato il 31 dicembre 2011 a seguito di proroga dell'incarico disposta con D.P.C.M. del 25 marzo 2011.

⁹ La nomina del componente designato dalla regione ricorre qualora la Regione deliberi di contribuire in via ordinaria all'attività della Fondazione con un apporto finanziario non inferiore al trenta per cento della somma dei contributi annualmente versati dal Ministero per i beni e le attività culturali e dal comune di Milano.

¹⁰ Lo statuto prevede la nomina anche di un altro componente qualora le sottoscrizioni dei partecipanti privati superino il 25% del patrimonio.

L'attuale Consiglio di amministrazione è stato nominato con decreto del MIBAC del 5 maggio 2009, scaduto il 5 maggio c.a. e prorogato con d.m. del 24 giugno 2013 fino all'approvazione del nuovo statuto da parte degli organi competenti e comunque non oltre il 30 novembre 2013.

¹¹ Attualmente il Comitato scientifico non è stato rinnovato. Il precedente, nominato dal Consiglio di amministrazione con delibere 8 giugno 2009 n. 11 e 30 novembre 2009 n. 54 e approvato con decreto interministeriale del 7 giugno 2010 avrebbe dovuto restare in carica fino al 30 aprile 2013. Invece, a seguito delle dimissioni di tre componenti nel 2012, il Cda con non ne ha disposto il rinnovo in quanto il mandato del Consiglio era quasi terminato (delibera del 28 marzo 2012 n. 15).

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi (e due supplenti) dei quali uno designato, con funzioni di presidente, dal Ministro dell'economia e delle finanze, uno dal Ministro per i beni e le attività culturali e uno dal comune di Milano.¹²

Il Collegio dei Partecipanti i cui membri sono nominati dal Consiglio di amministrazione è formato da tutti i membri¹³ della Fondazione. Esso formula pareri consultivi e proposte sulle attività, sui programmi e sui bilanci¹⁴.

Il Comitato consultivo è composto da un numero di membri variabile nominati dal Consiglio di amministrazione su proposta del Presidente, scelti tra persone italiane e straniere particolarmente qualificate nel campo dell'arte, del collezionismo e della cultura¹⁵. Il Comitato, oltre a svolgere attività di consulenza, collabora con il Consiglio di amministrazione nella definizione dei programmi e delle attività¹⁶.

I compensi attribuiti ai titolari degli organi sono determinati dal Consiglio di amministrazione e approvati dal Ministero vigilante, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze¹⁷.

Nel biennio in esame La Triennale ha applicato le misure di contenimento della spesa per gli organi disposte dall'art. 1, commi 58, 59 e 61 legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) e dagli artt. 5 e 6 del d.l. n. 78/2010 convertito nella l. n. 122/2010. Inoltre ai sensi art. 61, comma 1 del d.l. n. 112/2008 ha ridotto del 30% la spesa complessiva degli organi collegiali.

Si ritiene opportuno evidenziare che la Fondazione, anche se - come già evidenziato - non è più inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche predisposto dall'Istat, applica le riduzioni previste dalla legislazione in materia di contenimento della spesa per gli organi.

Anche la società *in house* "Triennale Servizi s.r.l." applica la riduzione dei compensi prevista dall'art. 6 comma 6 del d.l. n. 78/2010¹⁸.

¹² L'attuale Collegio è stato nominato dal Consiglio di amministrazione e resta in carica fino al 2 dicembre 2013 (delibere n. 32 del 23 settembre 2009 e n. 10 del 30 aprile 2010).

¹³ I membri della Fondazione si dividono in partecipanti di diritto (Ministero per i beni e le attività culturali ed il comune di Milano) e partecipanti istituzionali (regione Lombardia; persone fisiche, giuridiche, pubbliche e private e enti che contribuiscono con denaro al patrimonio o al fondo di gestione). I partecipanti sono nominati dal Consiglio di amministrazione.

¹⁴ Art. 22 dello Statuto.

¹⁵ Art. 23 dello Statuto.

¹⁶ Il Comitato consultivo non è mai stato istituito.

¹⁷ Art. 16, comma 8 lettera 13 dello Statuto.

La tabella che segue riporta i compensi annui lordi (esercizi 2010 – 2012).

Tab. n. 1– Compensi annui lordi ai titolari degli organi			<i>(in euro)</i>
Organi	2010	2011	2012
Presidente ¹⁹	23.700	19.197	-
Comitato scientifico: compenso per componente*	3.600	2.916	- ²⁰
Collegio dei revisori: compenso per il Presidente*	4.100	3.321	3.321
Collegio dei revisori: compenso per componente	3.470	2.811	2.811

* Dall'importo indicato è escluso il gettone di presenza che ammonta a € 30 a seduta (nel 2010 era di € 100).

Ai componenti del Consiglio di amministrazione è attribuito solo un gettone di presenza di 30 euro a seduta.

Ai membri del Collegio dei partecipanti e del Comitato consultivo non è attribuito alcun compenso.

¹⁸ Seduta dell'Assemblea dei soci dell'8 maggio 2012.

¹⁹ Nel 2011 il Consiglio di amministrazione aveva previsto un aumento del compenso del Presidente da € 23.700 a € 45.000 con decorrenza dal 1° gennaio 2010 (delibera 13 giugno 2011, n. 13) successivamente tale delibera è stata revocata ed è stato disposto che tale incarico sia a titolo onorifico, come prevede l'art. 18 dello Statuto così come modificato nel 2013 (delibera del Cda l 2 aprile 2013 n. 17).

Nel 2011 al compenso di € 23.700 è stata applicata la riduzione del 10% in applicazione del d.l. 78/2010. Nel 2012 il Presidente ha rinunciato al compenso.

²⁰ Nel 2012 i componenti del Comitato scientifico hanno rassegnato le dimissioni e l'organo non è stato ricostituito.